

Citta' metropolitana di Torino

D.Lgs. 25/11/2024 n. 190 e s.m.i.: autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Oulx a mezzo di derivazione d'acqua dal Canale Mulino da Gesso, a sua volta derivato dal Torrente Dora di Bardonecchia, e opere connesse, assentita alla impresa individuale Bompard Stefano

Il Dirigente dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 4897 del 9/9/2025:

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

- 1) di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi indetta in modalità semplificata e asincrona con nota di questa Direzione in data 14/10/2024 prot. n. 145462 al fine dell'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa, per le ragioni esposte in premessa;
- 2) ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 25/11/2024 n. 190 e s.m.i., di rilasciare all'Impresa Individuale Bompard Stefano con sede legale in Bardonecchia – Via Cavour n. 23, P.IVA 08570950017, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 29/4/2024 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ubicato in Comune di Oulx, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 3); l'efficacia del presente provvedimento è vincolata al rispetto di tutte le prescrizioni indicate in dispositivo, nonché di quelle riportate nei pareri allegati, nei pareri citati in premessa e nella concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare; in particolare l'impianto viene esercito a mezzo di derivazione dal Canale Mulino da Gesso, a sua volta derivato dal Torrente Dora di Bardonecchia, in Comune di Oulx, in misura di una portata massima pari a 1850 litri/s e di una portata media pari a 1016 litri/s, per produrre sul salto legale di 12,40 metri la potenza nominale media annua di 124 kW, con restituzione delle acqua nel medesimo Canale e nel medesimo Comune.

Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, con riferimento alle opere di rete necessarie alla connessione rappresentate negli elaborati progettuali di cui al successivo punto 3), verranno costruite, in base alle modalità di accettazione del preventivo, a cura di e- Distribuzione SpA;

- 3) di approvare il progetto definitivo costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

(... omissis ...)

- 4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 387/2003; conseguentemente, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento, che dispone la pubblica utilità dell'opera. La scadenza di tale termine determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità; eventuale proroga potrà essere disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, previa richiesta, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i quattro anni;
- 5) di dare atto che la presente Autorizzazione Unica costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Oulx; in particolare, con il punto 3) del presente provvedimento vengono approvati, tra gli altri, gli elaborati urbanistici sui quali il Comune di Oulx si è espresso in senso favorevole; come indicato nella D.G.R. n. 5-3314 del 30/1/2012, l'aggiornamento complessivo

dello strumento urbanistico vigente, se del caso, dovrà essere effettuato dal Comune interessato successivamente al presente provvedimento in occasione della prima variante allo strumento stesso;

6) di dare atto che, sulla base di quanto descritto in premessa, il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato esperito a norma di legge e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, servitù ed occupazione temporanea limitatamente a quanto risulta dal piano particellare definito come al precedente punto 3); detto vincolo, ai sensi dell'art. 9 del medesimo D.P.R., ha durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali lo stesso perde efficacia e se, del caso, dovrà essere reiterato;

7) di stabilire che, oltre a quanto già definito nei precedenti punti, la presente Autorizzazione comprende o sostituisce i seguenti atti di assenso:

- Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. (**allegato 1**);
- Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (**allegato 2**);
- parere tecnico-idraulico ai sensi delle NdA del PAI e parere di compatibilità ambientale e geomorfologica ai sensi della D.G.R. 18-2555 del 9/12/2015 (**allegato 3**);
- parere al fine della Fase di Screening della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 (**allegato 4**);
- Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., dichiarazione di non altrimenti localizzabilità ai sensi dell'art. 9 delle NdA del PAI, nulla osta per interferenza con la viabilità comunale ai sensi del D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 e del D.P.R. 16/12/92 n. 495, attestazione di Compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ai sensi della Legge 447/1995, parere in merito agli adempimenti in materia di terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 e parere sul progetto di reinserimento e recupero ambientale (**allegato 5**);
- parere in merito alle interferenze dell'intervento con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (**allegato 6**);
- parere ai fini della tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- nulla contro ai fini militari;
- nulla osta ai fini del vincolo autostradale
- parere in materia sanitaria ai sensi del D.P.R. 447/1998;
- parere in merito alle potenziali interferenze dell'intervento con i gasdotti;

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc...).

Il titolare è tenuto, nel corso della realizzazione dei lavori, a seguire, se del caso, le ulteriori prescrizioni operative dei gestori dei servizi pubblici eventualmente interferiti dall'intervento;

8) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi del D.Lgs. 25/11/2024 n. 190 e s.m.i.;

9) poiché l'intervento comporta necessità di attuazione della procedura espropriativa, il titolare è tenuto, entro sei mesi dalla data in cui verrà comunicata l'avvenuta conclusione delle attività di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. concernenti la comunicazione alle ditte espropriande della approvazione del progetto definitivo e della apposizione del vincolo, a presentare alla competente Direzione della Città metropolitana di Torino domanda di delega all'esercizio dei

poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non venga rispettato detto termine;

- 10)** a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al precedente punto 7), in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni tre dalla data del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere rilasciate a seguito di espressa richiesta debitamente motivata, da formulare tassativamente prima della scadenza, sia a questa Direzione sia al Comune competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini.

In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori ed a pena di perdita di efficacia del presente provvedimento, il titolare è tenuto a stipulare, sulla base dello schema disponibile sul sito della Città metropolitana di Torino, apposita garanzia finanziaria a beneficio di questa Amministrazione, a copertura della effettuazione degli interventi di reinserimento o recupero ambientale che si rendessero necessari al termine della vita utile dell'impianto - per un importo pari a quello definito nel relativo progetto approvato al precedente punto 3; in nessun caso i lavori potranno avere inizio in assenza della previa accettazione della suddetta garanzia da parte dell'Amministrazione beneficiaria; inoltre, qualora nel corso della durata della vita utile dell'impianto venisse meno, in capo al fidejussore, il requisito soggettivo dell'iscrizione nell'elenco speciale degli Intermediari Finanziari, di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.e i. della Banca d'Italia, il titolare dovrà obbligatoriamente presentare una nuova fidejussione, alle stesse condizioni della precedente sottoscritta, avvalendosi di intermediari sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale (banche, imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e abilitate ad esercitare il ramo cauzione, intermediari finanziari iscritti nel succitato elenco); il mancato rinnovo della garanzia prima della scadenza potrà essere motivo di revoca del presente provvedimento, e di diffida al titolare affinché provveda a dare attuazione al progetto di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi;

- 11)** comunicare con almeno quindici giorni di anticipo a questa Direzione, al Comune territorialmente interessato, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti e i compiti, in capo al titolare e alle Amministrazioni interessate, di cui agli artt. 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e s.m.i. in materia di progettazione, direzione, esecuzione, responsabilità, denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, documenti in cantiere, collaudo statico, controlli, accertamenti delle violazioni e sospensioni dei lavori, nonché le relative competenze in merito, che permangono in capo al Comune territorialmente interessato e alla Regione Piemonte.

Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; altresì sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Ai fini della tutela archeologica, ove nel corso dei lavori si verificassero affioramenti di manufatti antichi, anche dubbi, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. il titolare è obbligato a sospendere immediatamente i lavori e ad avvertire la competente Soprintendenza – al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o

stratificazioni antiche, garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici.

In esito a quanto risultante dalla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il titolare è altresì tenuto a rispettare le richieste formulate dalla ditta esproprianda P.IVA 10251630017 in termini di rispetto continuativo dell'accesso ai fondi agricoli, ripristino della recinzione e gestione delle potenziali interferenze con i servizi acquedottistici a servizio della ditta medesima;

- 12) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;
- 13) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad e-distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:
 - rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
 - l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
- 14) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
- 15) di subordinare la validità della presente autorizzazione alla realizzazione delle misure riportate nel progetto di cui al precedente punto 3) di compensazione di carattere ambientale e territoriale individuate nel corso della istruttoria, con particolare riferimento alla Convenzione citata in premessa stipulata con il Comune di Oulx e a quanto prescritto nel parere della U.S. Valutazioni Ambientali per la Fase di Screening della procedura di Valutazione di incidenza al fine del recupero, della manutenzione e della rinaturalizzazione delle aree interferite; in riferimento a tali ultimi aspetti dovrà essere relazionato in merito alle operazioni svolte al momento della comunicazione di fine lavori, ed in ogni caso dovrà provvedersi allo svolgimento di tutte le operazioni di gestione e manutenzione di tali opere, per un periodo pari a due anni dalla conclusione dei lavori medesimi, al fine di garantire un idoneo risultato;
- 16) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 3); in merito a detti interventi il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la garanzia che sarà stipulata a favore di questa Amministrazione, aggiornandone l'importo in base all'indice ISTAT, almeno sessanta giorni prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della vita utile dell'impianto;
- 17) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca

della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

- 18)** di notificare il presente atto al proponente, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi – rendendo a tali soggetti disponibile il progetto approvato descritto al punto 3) del presente provvedimento, per le eventuali future verifiche;
- 19)** di comunicare ai soggetti espropriandi, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 8/6/2001n. 327 e s.m.i., l'avvenuto rilascio del presente provvedimento che costituisce dichiarazione di pubblica utilità ed approvazione del progetto definitivo, per la cui realizzazione potrà darsi luogo all'espropriazione, all'asservimento o all'occupazione temporanea – al fine di consentire a tali soggetti la presentazione di osservazioni utili alla determinazione del valore da attribuire ai fini della liquidazione delle indennità;
- 20)** di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
- 21)** di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
- 22)** di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio ;
- 23)** di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"